

Incontro-dibattito sull'università di Cagliari per l'elezione del rettore nel 2009

Venerdì 18 aprile - ore 16.45

Aula A Polo giuridico-economico - Viale S. Ignazio 74 - Cagliari

Intervento di Lello Pompei - Farmacia

Un nuovo Rettore per una nuova Università

Accolgo volentieri l'invito di Beniamino Moro a presentare un breve riassunto scritto di alcune mie idee sull'Università che vorrei, visto che sarà difficile che i tanti relatori che si sono iscritti a parlare possano esaurire in 3 minuti i propri punti di vista su quelli che saranno i compiti che dovrà affrontare il nuovo Rettore dall'anno prossimo.

Schematicamente ecco alcuni punti che mi sembra utile portare all'attenzione di tutti:

1. **L'Università di Cagliari spende il 94% circa del suo bilancio per stipendi.** Resta il 6% per il funzionamento. In queste condizioni una università non potrà mai crescere e tantomeno diventare competitiva.

Dove potrà il nuovo Rettore trovare nuovi finanziamenti? dai privati? dalla Regione? dalla ricerca nazionale e internazionale? dai prodotti della ricerca? queste osservazioni aprono spazio al secondo punto.

2. **E' possibile concepire l'Università come un'azienda che deve produrre ricchezza?**

Penso di sì. La produttività si può valutare dalla qualità della formazione, della ricerca e dell'assistenza. La ricerca deve produrre ricchezza interagendo col mondo dell'industria e del commercio con innovazione e miglioramento tecnologico, ricerca applicata e brevetti.

Il nuovo Rettore deve avere anche le qualità di un "manager", che sappia portare in tempi ragionevoli il bilancio dell'Ateneo a livello tale che quel 6% di cui si parlava prima sia una cifra importante (un rapporto stipendi/funzionamento 80/20 sarebbe già buono, aumentando il totale senza toccare ulteriormente le tasse degli studenti).

3. **Reclutamento:** è importante programmare il reclutamento di nuovi docenti fin dai corsi di dottorato.

Per questo occorre una riforma drastica dei dottorati che devono avere valore internazionale. La programmazione dalla base è anche fondamentale per evitare che continui ad ingrossare quel gran numero di precari che è sempre più difficile sistemare in ruolo. I docenti che lasciano i posti vacanti per pensionamenti o trasferimenti vanno sostituiti immediatamente con forze nuove. E' importante incentivare anche da noi la mobilità dei ricercatori, sia in entrata che in uscita: solo aprendoci all'esterno possiamo imparare a competere a livello internazionale.

4. **Decentramento e pianta organica:** i Dipartimenti dovevano servire a decentrare buona parte delle attività dell'Ateneo in tema di organizzazione della ricerca. Vediamo tutti che invece i Dip. sono poco più dei vecchi Istituti, con scarsa autonomia finanziaria e poco personale. Penso sia fondamentale che il nuovo Rettore tenti di riequilibrare il rapporto tra uffici centrali e Dipartimenti, potenziando e aumentando l'autonomia dei secondi.

Spero con queste idee di poter dare un piccolo contributo al dibattito che si terrà domani e che metterà certamente in evidenza l'enorme carico di responsabilità e di lavoro che dovrà affrontare il NUOVO RETTORE per i prossimi anni.

Cagliari, 18/04/2008

Lello Pompei